

LO SCARPONE
FONDATO NEL 1931 DA GIUSEPPE PASINI
UFFICIALE PER LE SEZIONI DEL C.A.I.
MILANO, ROMA, U.G.E.T. TORINO,
BOLOGNA, S.E.M. MILANO, LODI, VA-
RESE - Fior di Rocca - Milano,
F.A.L.C. MILANO, G.A.M. MILANO,
AL CUI SERVIZIO SONO DISTRIBUITI GRATUITAMENTE.

PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO
Ordinario L. 1800 (Escluso L. 3000) - Sostenitore L. 3000 - Benemerito L. 5000
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno C.C. Postale 3-17079

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: Via Pianto, 70 - 20129 MILANO
Scritture, fotografie, schizzi non si restituiscono, anche se non pubblicati.

PUBBLICITÀ: - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 100 per millimetro di altezza, larghezza una colonna - Piccola pubblicità L. 20 per parola - Le inserzioni si ricevono presso la SOCIETÀ PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (S.P.I.) - Sede di Milano, Via Manzoni, 27
Telefoni: 02.501.1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100

CON OPPIO E CASSIN ALLA TESTA

Una spedizione italo-polacca al Batura Mustagh

Un'altra volta Nino Oppio sta per partire con una spedizione polacca. Lo scorso anno, mentre ne discuteva, si era rimesso a studiare, e mi sembra di essere rimesso a studiare, a tre anni fa, quando pieno di entusiasmo parlava di altre spedizioni imminenti. È rimasto lo stesso, Nino Oppio: su di lui il tempo scivola via, senza lasciare tracce, anche se gli anni non sono tutti eguali.

«Dopo quarantacinque anni di attività alpinistica, come siamo, sarà la prima volta che Riccardo Cassin ed io scenderemo insieme», dice sorridendo.

«La meta prescelta è il filo d'oro del Batura Mustagh nel Caucaso. È un tratto di due vetta, la prima di metri 7785, la seconda un po' di meno: 7719 metri».

La grande montagna è già stata tentata due volte: una spedizione austro-tedesca ha superato la gran seracata, sino a quota 6845, ed Oppio mi mostra le fotografie che gli hanno mandato con cordiale ammirazione solidarietà alpinistica. «È un'impresa imponente, presenta difficoltà estreme, il ghiacciaio avanza qualche metro due metri al giorno, e questo provoca il continuo avanzarsi del fronte e l'isolamento di alcuni seracchi».

Dalla spedizione americana si è soltanto dopo la perdita della sua pariglia di punte.

Oltre all'Oppio ed al Cassin, che dirigono, parteciperanno questa spedizione gli italiani Gianluigi Sterna, scialpinista di Milano, da Silvio Sandri, scialpinista di Milano, da Emilio Pizzoccoli del C.A.I. di Sesto San Giovanni, da Angelo Erba di Veduggio Olona e iscritto al C.A.I. di Monza. Poi ci sono i polacchi Valdemar Olech, Witold Strupczewski, St. Wojnar-



La grande seracata del Batura. Siamo a quota 6845, raggiunta dalla spedizione austro-tedesca.

Le nostre Guide e il Soccorso alpino

Problemi di fondamentale importanza

Ho letto con vivo interesse l'articolo di Guido G. di cui il numero di aprile del "Lo Scarpone" n. 6 del 15 marzo.

Comprendo l'ammarezza con la quale egli scrive che «lentamente, ma inesorabilmente la professione della guida alpina è destinata a scomparire». L'analisi che il Maestro fa della crisi di questo «vecchio e glorioso mestiere è vera, ma non è così che va impostato il discorso sulle guide. Infatti, a mio parere, non si può parlare di «scomparsa», ma si deve parlare di «evoluzione» del mestiere, nel senso che va sgombrando la guida alpina da quelle attività che non hanno più utilità e che vengono svolte da altri professionisti della montagna, cioè la guida «guida scialpinista» e la guida «guida di lavoro» lungo l'arco di tutti i dodici mesi dell'anno. Meno remunerativa sarà l'attività estiva di guida, proprio per quelle considerazioni fatte da Maestri; più remunerativa quella invernale, proprio perché i clienti oggi non mancano.

Nessuno vuole fare i conti in tasca agli altri, ma è da pensare che, alla fine dell'anno, tirate le somme, il nuovo tipo di professionista della montagna non cambierebbe i suoi guadagni con quelli del passato.

Già molti, specie i giovani, hanno compreso questa realtà e, seguendo il nuovo indirizzo professionale, sono in possesso della duplice patente di «guida» e di «maestro di sci» e proprietario di questo indice è stato proprio il compianto Toni Gobbi.

Altro punto sul quale vorrei intervenire è quello dove il Maestro accenna alla partecipazione della guida alle operazioni di soccorso alpino. Tanto di opposito è gradimento di loro aiuto ed alle loro capacità professionali delle guide si sono sempre preterite agli altri nella conduzione del rifugio, anche perché esse rappresenterebbero «possi avanzati» nella «dislocazione» degli uomini del Corpo nazionale di soccorso alpino del C.A.I.

Giusta la richiesta di poter disporre di elicotteri, e in questo campo se facciamo il confronto con gli altri Stati confinanti, constatiamo un ritardo in ritardo e purtroppo le nostre istanze non sempre trovano comprensione presso gli organi competenti. Giusto il discorso sulla necessità di un migliore e più esteso impiego di questi mezzi, che si sono rivelati indispensabili.

Tra noi anche l'accordo sull'iniziativa di depositare sulle cime, lungo le cui pareti le chiamate di soccorso si ripetono frequentemente, verrebbe con relativo costo metallico. Ma, infatti, questa la proposta di dotare di tale attrezzatura le cime di Lavaredo. Oggi, invece, sono molto perplessi su questa iniziativa, per un mucchio di considerazioni che mi sono state fatte.

I primi a dichiararsi contrari sono stati proprio quelle guide che sulle cime di Lavaredo accorrono più frequentemente in soccorso.

Qualcuno, senza torto, osserva che se già oggi molti alpinisti si avventurano su pareti di difficoltà superiore alle loro capacità pensando soltanto, nel caso di un incidente, di poter contare sull'aiuto di soccorsi, domani potrebbero essere aggiunti a quei soccorsi che si troveranno a riceverli in vetta».

Questa mentalità, in persone che vogliono chiamarsi alpinisti, è detestabile e mi è stato fatto notare per questi motivi che non può essere da noi invogliata l'iniziativa del vertice sulla punta della montagna.

Altri vedono in questa iniziativa un avvilimento, una mortificazione della montagna stessa e dicono che se l'iniziativa è meteo, su questa strada si potrebbe, un domani, arrivare ad installare «post» di chiamata S.O.S. e lungo le vie di ascensione, come è stato autostada.

Altri osservano che in tutto ciò che attiene alla montagna non si può usare il metro della «utilità», perché si verrebbe a dare ragione a coloro che, con aria di condanna dell'alpinismo, si chiedono e chiedono a noi: «Ma cosa andate a fare su quella pa-

Solitaria alla «Montagna splendente»

22 febbraio 1970. Nevia sulla Sella tra il Kibo ed il Mawenzi quando incrociamo due inglesi che stanno scendendo con una decina di portatori. Hanno salito la punta Gilman, thulle perché chiedeva se hanno sofferto il mal di montagna, la risposta sarebbe certamente affermativa. Incrociamo a proseguire. Da quando mi è venuta l'idea di salire il Kibo non ho più avuto tempo di dormire. Ho questo inconveniente che la notte sia una poco grigia, per il pericolo del T. del T. davanti a me ed ai miei, del resto, che mi ha fatto pensare a un acquario delle guide, le barecche della «Kibo». Passando la sera insieme, lo vedo che mi ha fatto pensare a un acquario delle guide, le barecche della «Kibo». Passando la sera insieme, lo vedo che mi ha fatto pensare a un acquario delle guide, le barecche della «Kibo».

21 febbraio. Mi avevano detto che allo campagna Kibo non si dorme né se non ora, per Samuel, che è venuto a svegliarmi, a questo punto sono al caldo nel sacco a pelo. Alle tre incomincio a salire. La luna piena illumina chiaramente il sentiero, gli aliti del vento sono forti, le ombre dei picchi si accorciano sul filo dei sentieri.

Per ora mi sento bene, quindi mi vado alla via normale. Taglio decisamente a sinistra verso il ghiacciaio Rehmman, mi sento un po' poco, ma una storia alpinistica non contamina neppure il nome dei primi salitori. Almeno non troverò sulla mia strada tracce di banana o cartine di preparato vitaminici.

Alle 6.30 sono all'altocamp. Calzo i ramponi per il filo d'oro del Batura Mustagh. Se fossi andato solo a un'ora, questa avrei avuto la salita, invece qui il filo d'oro è un filo d'oro, il ghiaccio è durissimo. Un attimo di sosta, poi mi arrampico sul pendio. Non è molto ripido, (45°) ma non esiste

traccia di neve lungo i 500 metri abbondanti che mi separano dalla cresta. In un tratto di sciancato creato dall'erosione formata nei secoli, il ghiaccio è molto sottile, mi riposa sul mal di montagna qualche metro. Poi ero completamente disorientato di avere un sacco di neve che mi separa da un boscetto di ghiaccio. Per questo con la piccola il ghiaccio, poi mi lascio scivolare. Mi riposa sul mal di montagna qualche metro. Poi ero completamente disorientato di avere un sacco di neve che mi separa da un boscetto di ghiaccio.

L'Assemblea dei delegati del C.A.I. si terrà a Verona il 24 maggio.

Il viaggio alla Sella per quasi sei ore. Attraverso canali di salice e scendo costoni di lava zigzagando a differenti altitudini. Quando mi sto appoggiando a qualche metro, per riprendere l'alto, sono colto da crisi di sonno a cui non posso più resistere, tanto ormai sono fuori controllo per mantenere la direzione certa.

Vado alla Sella per quasi sei ore. Attraverso canali di salice e scendo costoni di lava zigzagando a differenti altitudini. Quando mi sto appoggiando a qualche metro, per riprendere l'alto, sono colto da crisi di sonno a cui non posso più resistere, tanto ormai sono fuori controllo per mantenere la direzione certa.

Al tramonto mi trovo sul filo d'oro del Batura Mustagh, mi sento un po' poco, ma una storia alpinistica non contamina neppure il nome dei primi salitori. Almeno non troverò sulla mia strada tracce di banana o cartine di preparato vitaminici.

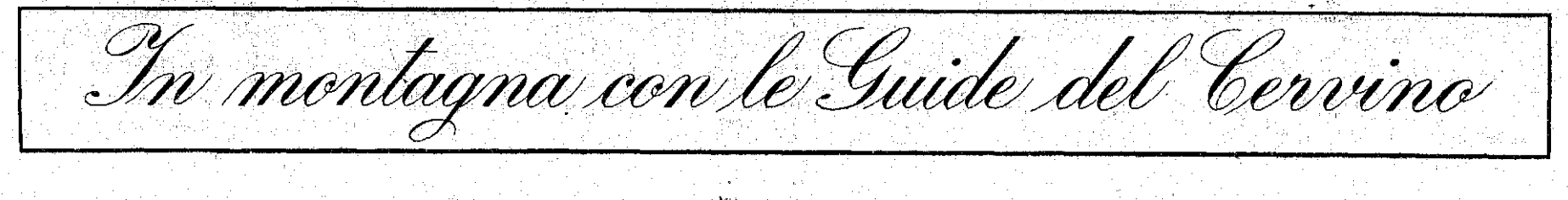
Nove alpinisti giapponesi scalano l'Annapurna

Guidate da Miyazaki, nove alpinisti giapponesi scalano l'Annapurna. Il 30 marzo hanno alzato il campo base, secondo il programma si saranno altri cinque campi dall'ultimo dei quali scenderà l'Annapurna. Non intendono scendere di notte, ma di giorno, e sono partiti da un campo a quota 5000 metri.

Questi alpinisti, è detestabile e mi è stato fatto notare per questi motivi che non può essere da noi invogliata l'iniziativa del vertice sulla punta della montagna.

Altri vedono in questa iniziativa un avvilimento, una mortificazione della montagna stessa e dicono che se l'iniziativa è meteo, su questa strada si potrebbe, un domani, arrivare ad installare «post» di chiamata S.O.S. e lungo le vie di ascensione, come è stato autostada.

Altri osservano che in tutto ciò che attiene alla montagna non si può usare il metro della «utilità», perché si verrebbe a dare ragione a coloro che, con aria di condanna dell'alpinismo, si chiedono e chiedono a noi: «Ma cosa andate a fare su quella pa-



In montagna con le Guide del Cervino

ALL'ALPE DEL NEVEGAL

La fase nazionale dei Giochi invernali della gioventù

La prima edizione dei Giochi invernali della Gioventù si è conclusa...

Il X Rallye sci-alpinistico dell'Adamello

Per il X Rallye sci-alpinistico dell'Adamello...

Alti Tatra

La Commissione Alto Tatra...

Ruvanzori

La Commissione Alto Ruvanzori...

Kilimangiaro

La Commissione Alto Kilimangiaro...

Alti Tatra

La Commissione Alto Tatra...

Ruvanzori

La Commissione Alto Ruvanzori...

Kilimangiaro

La Commissione Alto Kilimangiaro...

ORGANIZZATO DALLA SOCIETA' ALPINISTICA REZIA

Il Rallye sci-alpinistico del Bernina

Il terzo Rallye sci-alpinistico del Bernina...

L'austrico Hanser vincitore della Coppa Adamello sull'Etna

Il vincitore della Coppa Adamello sull'Etna...

2° Corso per istruttori di sci-alpinismo

Il 2° Corso per istruttori di sci-alpinismo...

Il 4° Corso di roccia «Nibbio» della «Ugolini» di Brescia

Il 4° Corso di roccia «Nibbio» della «Ugolini» di Brescia...

Scuola d'alpinismo del C.A.I. Monza

La Scuola d'alpinismo del C.A.I. Monza...

Scuola d'alpinismo del C.A.I. Monza

La Scuola d'alpinismo del C.A.I. Monza...

Scuola d'alpinismo del C.A.I. Monza

La Scuola d'alpinismo del C.A.I. Monza...

Scuola d'alpinismo del C.A.I. Monza

La Scuola d'alpinismo del C.A.I. Monza...

La Scuola d'alpinismo del C.A.I. Monza...

Gli speleologi perugini nella Grotta di Monte Cucco

Il 12 aprile è iniziata l'Operazione Scilla...

Il 4° Corso di roccia «Nibbio» della «Ugolini» di Brescia

Il 4° Corso di roccia «Nibbio» della «Ugolini» di Brescia...

Scuola d'alpinismo del C.A.I. Monza

La Scuola d'alpinismo del C.A.I. Monza...

Scuola d'alpinismo del C.A.I. Monza

La Scuola d'alpinismo del C.A.I. Monza...

Scuola d'alpinismo del C.A.I. Monza

La Scuola d'alpinismo del C.A.I. Monza...

Scuola d'alpinismo del C.A.I. Monza

La Scuola d'alpinismo del C.A.I. Monza...

Scuola d'alpinismo del C.A.I. Monza

La Scuola d'alpinismo del C.A.I. Monza...

Scuola d'alpinismo del C.A.I. Monza

La Scuola d'alpinismo del C.A.I. Monza...

La Scuola d'alpinismo del C.A.I. Monza...

COURMAYEUR MONTE BIANCO. La stazione del Monte Bianco più modernamente attrezzata per l'alpinismo...

Capanna Brioschi IN VETTA AL GRIGNONE (m. 2410) cercasi custode. Rivolgerti al C.A.I. - MILANO...

BANCO AMBROSIANO. SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN MILANO. Capitale circolante versato L. 3.000.000.000...

Macugnaga. Costituito lo scorso febbraio, in pochissime ore la nuova Sezione in superato il numero minimo del 1969...

Alpinismo - Roccia. Tutto il completo sviluppo di GIUSEPPE MERATI MILANO. Via Durini, 3. Tel. 701.044...

Campionati sociali e intersezionali C.A.I. - U.G.E.T. Sempre in merito alla prima ascensione al Corno Stella.

CLASSIFICA. Campionati sociali. Diagoni: domenica 15 marzo. Diagoni: domenica 15 marzo...

CLASSIFICA. Campionati sociali ed intersezionali. Diagoni: domenica 15 marzo. Diagoni: domenica 15 marzo...

CLASSIFICA. Campionati sociali ed intersezionali. Diagoni: domenica 15 marzo. Diagoni: domenica 15 marzo...

CLASSIFICA. Campionati sociali ed intersezionali. Diagoni: domenica 15 marzo. Diagoni: domenica 15 marzo...

Gruppo Amici della Montagna. 20122 MILANO - Via C. G. Mario, 3 - Tel. 799.178. Soltozione C.A.I.

Gruppo Amici della Montagna. 20122 MILANO - Via C. G. Mario, 3 - Tel. 799.178. Soltozione C.A.I.

Gruppo Amici della Montagna. 20122 MILANO - Via C. G. Mario, 3 - Tel. 799.178. Soltozione C.A.I.

Gruppo Amici della Montagna. 20122 MILANO - Via C. G. Mario, 3 - Tel. 799.178. Soltozione C.A.I.

Gruppo Amici della Montagna. 20122 MILANO - Via C. G. Mario, 3 - Tel. 799.178. Soltozione C.A.I.

Gruppo Amici della Montagna. 20122 MILANO - Via C. G. Mario, 3 - Tel. 799.178. Soltozione C.A.I.

Gruppo Amici della Montagna. 20122 MILANO - Via C. G. Mario, 3 - Tel. 799.178. Soltozione C.A.I.

Gruppo Amici della Montagna. 20122 MILANO - Via C. G. Mario, 3 - Tel. 799.178. Soltozione C.A.I.

Gruppo Amici della Montagna. 20122 MILANO - Via C. G. Mario, 3 - Tel. 799.178. Soltozione C.A.I.

Scoperta del mondo

Il nastro chiaro della strada lambiva con una curva il potere della fattoria, ma non vi giungeva direttamente. Enrico, infatti, per arrivare, dovette imboccare una stretta carreggiata fangosa, delimitata da alte file di pioppi.

Al mattino era venuto un piovoso improvviso ed era l'acqua era brillante d'acqua e le pozanghere lucidevano sulla terra bruna. Enrico, prendendo un po' di rincorsa, saltava con un balzo i più piccole mentre evitava quelle più estese. Ad un tratto dovette portarsi proprio sul bordo del viottolo per evitare una pozza che occupava l'intera carreggiata. Si bloccò sulle ciavole, ed al largo le benedizioni per meglio equilibrarsi.

Quando si trovò davanti alla fattoria, chiamò Mussino, l'amico con cui doveva trovarsi. Un ragazzino con i capelli arruffati si affacciò alla finestra del primo piano.

Venì — urlò rapidamente, sparsi subito, lasciando vuoto il riquadro della finestra. Enrico lo fissò ancora per alcuni istanti poi si diede ad osservare con curiosità la casa di Mussino.

Era una costruzione larga e allungata. Verso il lato destro si animava delle ombre di un portico, sotto il quale erano allineati un trattore arancione ed un corcillo con il timone appoggiato a terra. Sul lato opposto al portico erano dei resti metallici di un pollaio, ma era vuoto e le galline razzolavano liberamente sull'ajo. Un cagnetto si avvicinò trotterellando ad Enrico. Lo ispezionò con cura, girandogli intorno ed annusando di tanto in tanto, poi proseguì la sua corsa, mentre le galline si scassinavano prudentemente al suo passaggio.

Massimo arrivò dopo un attimo insieme ad uno sbucato di pecora ed una stracotta di piedi sulla polvere. Si avvicinarono insieme sulla carreggiata, saltando le ombre dei pioppi che li attraversavano orizzontalmente.

In cima allo salite, dopo la curva larga della stenda, entravano in una bottega. La stanzetta era buia. Due tavoli si allineavano sulla sinistra, mentre il banco al retro della bottega nello specchio che era appeso alla parete di fondo.

I due ragazzi scossero la padrona apparire dietro la tenda che impeteva in una stanza del retro.

Buongiorno, signora Rosa — fece Enrico, l'altro soggiunse: — Due liquiritie e due filati.

Quaranta — il informò quella. Contrario la motorette ed uscitone accendendogli i due dadi. Per un po' camminarono in silenzio. Poi fu Massimo a parlare.

Chi si fa oggi? Enrico parve riflettere un momento, mastucando, nervosamente la liquiritia.

Ma, non so, si potrebbe andare a nidi... — No, ci siamo già stati ieri.

Alloca dillo tu qualcosa da fare? — Sì, è un po' Massimo si porse un attimo. Parve colpito da una idea interessante. Il suo viso si allargò.

E se andassimo sul Leone? — Mi si può? E' lungo, poi è faticosa.

Ma che, mia padre è stato su una volta, tu non ancora piccolo, lui detto che non è tanto distante.

Ma... — L'idea cominciava a solleticare la sua fantasia. L'avventura lo eccitava, si trattava di un posto



Reinhold Messner in arrampicata libera sotto il passaggio chiave sulla sud-est di cima Neofoni (seconda ripetizione).

Reinhold Messner ci ha detto

Qual'è il segreto della tua propensione a fare o meglio che ti ha consentito di raggiungere livelli così alti nell'alpinismo? chiedo a Reinhold Messner e la risposta è immediata e precisa: «Vado in montagna da 20 anni. Venendo dalla Valle d'Aosta mi sono affascinato da questo sport, che mi ha fatto conoscere la montagna superiore a quello delle nostre vallate e delle valli. Ho fatto molta via classica in solitaria, ma per l'alpinismo mi sono dedicato da ragazzo. Ho fatto un sacco di ascensioni in compagnia, che presentano un certo interesse. Ho fatto un sacco di ascensioni in solitaria, ma per l'alpinismo mi sono dedicato da ragazzo. Ho fatto un sacco di ascensioni in compagnia, che presentano un certo interesse.

Ma dopo averci detto tutto questo, ci ha detto che il segreto della sua propensione a fare o meglio che ti ha consentito di raggiungere livelli così alti nell'alpinismo? chiedo a Reinhold Messner e la risposta è immediata e precisa: «Vado in montagna da 20 anni. Venendo dalla Valle d'Aosta mi sono affascinato da questo sport, che mi ha fatto conoscere la montagna superiore a quello delle nostre vallate e delle valli. Ho fatto molta via classica in solitaria, ma per l'alpinismo mi sono dedicato da ragazzo. Ho fatto un sacco di ascensioni in compagnia, che presentano un certo interesse.

Ma dopo averci detto tutto questo, ci ha detto che il segreto della sua propensione a fare o meglio che ti ha consentito di raggiungere livelli così alti nell'alpinismo? chiedo a Reinhold Messner e la risposta è immediata e precisa: «Vado in montagna da 20 anni. Venendo dalla Valle d'Aosta mi sono affascinato da questo sport, che mi ha fatto conoscere la montagna superiore a quello delle nostre vallate e delle valli. Ho fatto molta via classica in solitaria, ma per l'alpinismo mi sono dedicato da ragazzo. Ho fatto un sacco di ascensioni in compagnia, che presentano un certo interesse.

Ma dopo averci detto tutto questo, ci ha detto che il segreto della sua propensione a fare o meglio che ti ha consentito di raggiungere livelli così alti nell'alpinismo? chiedo a Reinhold Messner e la risposta è immediata e precisa: «Vado in montagna da 20 anni. Venendo dalla Valle d'Aosta mi sono affascinato da questo sport, che mi ha fatto conoscere la montagna superiore a quello delle nostre vallate e delle valli. Ho fatto molta via classica in solitaria, ma per l'alpinismo mi sono dedicato da ragazzo. Ho fatto un sacco di ascensioni in compagnia, che presentano un certo interesse.

Ma dopo averci detto tutto questo, ci ha detto che il segreto della sua propensione a fare o meglio che ti ha consentito di raggiungere livelli così alti nell'alpinismo? chiedo a Reinhold Messner e la risposta è immediata e precisa: «Vado in montagna da 20 anni. Venendo dalla Valle d'Aosta mi sono affascinato da questo sport, che mi ha fatto conoscere la montagna superiore a quello delle nostre vallate e delle valli. Ho fatto molta via classica in solitaria, ma per l'alpinismo mi sono dedicato da ragazzo. Ho fatto un sacco di ascensioni in compagnia, che presentano un certo interesse.

Ma dopo averci detto tutto questo, ci ha detto che il segreto della sua propensione a fare o meglio che ti ha consentito di raggiungere livelli così alti nell'alpinismo? chiedo a Reinhold Messner e la risposta è immediata e precisa: «Vado in montagna da 20 anni. Venendo dalla Valle d'Aosta mi sono affascinato da questo sport, che mi ha fatto conoscere la montagna superiore a quello delle nostre vallate e delle valli. Ho fatto molta via classica in solitaria, ma per l'alpinismo mi sono dedicato da ragazzo. Ho fatto un sacco di ascensioni in compagnia, che presentano un certo interesse.

Ma dopo averci detto tutto questo, ci ha detto che il segreto della sua propensione a fare o meglio che ti ha consentito di raggiungere livelli così alti nell'alpinismo? chiedo a Reinhold Messner e la risposta è immediata e precisa: «Vado in montagna da 20 anni. Venendo dalla Valle d'Aosta mi sono affascinato da questo sport, che mi ha fatto conoscere la montagna superiore a quello delle nostre vallate e delle valli. Ho fatto molta via classica in solitaria, ma per l'alpinismo mi sono dedicato da ragazzo. Ho fatto un sacco di ascensioni in compagnia, che presentano un certo interesse.

Le guide alpinistiche dell'Appennino

Di Giovanni Bertolini gli editori della Guida alla montagna dell'Appennino, che è stata dedicata agli alpinisti. La guida è divisa in tre volumi: il primo tratta della montagna appenninica, il secondo della montagna appenninica e il terzo della montagna appenninica.

Il regolamento fatto per la prima volta guida, vale per quella dedicata all'Appennino, che è stata dedicata agli alpinisti. La guida è divisa in tre volumi: il primo tratta della montagna appenninica, il secondo della montagna appenninica e il terzo della montagna appenninica.

Il regolamento fatto per la prima volta guida, vale per quella dedicata all'Appennino, che è stata dedicata agli alpinisti. La guida è divisa in tre volumi: il primo tratta della montagna appenninica, il secondo della montagna appenninica e il terzo della montagna appenninica.

Il regolamento fatto per la prima volta guida, vale per quella dedicata all'Appennino, che è stata dedicata agli alpinisti. La guida è divisa in tre volumi: il primo tratta della montagna appenninica, il secondo della montagna appenninica e il terzo della montagna appenninica.

Il regolamento fatto per la prima volta guida, vale per quella dedicata all'Appennino, che è stata dedicata agli alpinisti. La guida è divisa in tre volumi: il primo tratta della montagna appenninica, il secondo della montagna appenninica e il terzo della montagna appenninica.

Il regolamento fatto per la prima volta guida, vale per quella dedicata all'Appennino, che è stata dedicata agli alpinisti. La guida è divisa in tre volumi: il primo tratta della montagna appenninica, il secondo della montagna appenninica e il terzo della montagna appenninica.

Il regolamento fatto per la prima volta guida, vale per quella dedicata all'Appennino, che è stata dedicata agli alpinisti. La guida è divisa in tre volumi: il primo tratta della montagna appenninica, il secondo della montagna appenninica e il terzo della montagna appenninica.

Concorso nazionale E.N.A.L. «canti della montagna»

Il 2 giugno si sta svolgendo il Concorso Nazionale E.N.A.L. «Canti della montagna». Il premio è di lire 1.000.000. Il concorso è aperto a tutti gli alpinisti.

Il 2 giugno si sta svolgendo il Concorso Nazionale E.N.A.L. «Canti della montagna». Il premio è di lire 1.000.000. Il concorso è aperto a tutti gli alpinisti.

Il 2 giugno si sta svolgendo il Concorso Nazionale E.N.A.L. «Canti della montagna». Il premio è di lire 1.000.000. Il concorso è aperto a tutti gli alpinisti.

Il 2 giugno si sta svolgendo il Concorso Nazionale E.N.A.L. «Canti della montagna». Il premio è di lire 1.000.000. Il concorso è aperto a tutti gli alpinisti.

Il 2 giugno si sta svolgendo il Concorso Nazionale E.N.A.L. «Canti della montagna». Il premio è di lire 1.000.000. Il concorso è aperto a tutti gli alpinisti.

Il 2 giugno si sta svolgendo il Concorso Nazionale E.N.A.L. «Canti della montagna». Il premio è di lire 1.000.000. Il concorso è aperto a tutti gli alpinisti.

Il 2 giugno si sta svolgendo il Concorso Nazionale E.N.A.L. «Canti della montagna». Il premio è di lire 1.000.000. Il concorso è aperto a tutti gli alpinisti.

Premio giornalistico «La montagna»

Il Comune di Courmayeur, di lire 375.000 alla giornalista professionista o praticante prima classificata per la prima volta. Il premio è di lire 375.000.

Il Comune di Courmayeur, di lire 375.000 alla giornalista professionista o praticante prima classificata per la prima volta. Il premio è di lire 375.000.

Il Comune di Courmayeur, di lire 375.000 alla giornalista professionista o praticante prima classificata per la prima volta. Il premio è di lire 375.000.

Il Comune di Courmayeur, di lire 375.000 alla giornalista professionista o praticante prima classificata per la prima volta. Il premio è di lire 375.000.

Il Comune di Courmayeur, di lire 375.000 alla giornalista professionista o praticante prima classificata per la prima volta. Il premio è di lire 375.000.

Il Comune di Courmayeur, di lire 375.000 alla giornalista professionista o praticante prima classificata per la prima volta. Il premio è di lire 375.000.

Il Comune di Courmayeur, di lire 375.000 alla giornalista professionista o praticante prima classificata per la prima volta. Il premio è di lire 375.000.

Film didattici di montagna

Culturali ed informativi in prestito gratuito per le Sezioni del C.A.I., SCI CLUB ed ASSOCIAZIONI SPORTIVE.

Culturali ed informativi in prestito gratuito per le Sezioni del C.A.I., SCI CLUB ed ASSOCIAZIONI SPORTIVE.

Culturali ed informativi in prestito gratuito per le Sezioni del C.A.I., SCI CLUB ed ASSOCIAZIONI SPORTIVE.

Culturali ed informativi in prestito gratuito per le Sezioni del C.A.I., SCI CLUB ed ASSOCIAZIONI SPORTIVE.

Culturali ed informativi in prestito gratuito per le Sezioni del C.A.I., SCI CLUB ed ASSOCIAZIONI SPORTIVE.

Culturali ed informativi in prestito gratuito per le Sezioni del C.A.I., SCI CLUB ed ASSOCIAZIONI SPORTIVE.

Culturali ed informativi in prestito gratuito per le Sezioni del C.A.I., SCI CLUB ed ASSOCIAZIONI SPORTIVE.

SCI PRIMAVERILE sul MONTE ROSA

Con la FUNIVIA ALAGNA (m. 1200) e Punta Indrone (m. 3300).

Con la FUNIVIA ALAGNA (m. 1200) e Punta Indrone (m. 3300).

Con la FUNIVIA ALAGNA (m. 1200) e Punta Indrone (m. 3300).

Con la FUNIVIA ALAGNA (m. 1200) e Punta Indrone (m. 3300).

Con la FUNIVIA ALAGNA (m. 1200) e Punta Indrone (m. 3300).

Con la FUNIVIA ALAGNA (m. 1200) e Punta Indrone (m. 3300).

Con la FUNIVIA ALAGNA (m. 1200) e Punta Indrone (m. 3300).

C.A.I. SEZIONE DI MILANO C.A.I. Sezione S.E.M. Sezione U.G.E.T. e sue Sottosezioni

Ore 9 alle 12. Sabato dalle ore 9 alle 12. Sabato dalle ore 9 alle 12. Sabato dalle ore 9 alle 12. Sabato dalle ore 9 alle 12.

Il nuovo Consiglio

A seguito dell'elezione dei nuovi consiglieri, il Consiglio direttivo della Sezione è così composto: Presidente: Gian Carlo Casati...

Attendimento Mantovani

La PALESTRA DEI MANTOVANI: ascensioni guidate, riservata ad alpinisti - Organizzata in collaborazione con la guida alpina Azzurro Molin...

La Sezione di Milano del CLUB ALPINO ITALIANO

Organizza per il giorno 11 maggio - ore 21 SERATA DI ARTE FOTOGRAFICA E DI FOLCLORE

GIANFRANCO BINI

presenterà il suo documentario di diapositive a colori «SCARPETTE ERAMPONI»

APERTURA RIFUGI

La Sezione di Milano del C.A.I., nell'intento di favorire chi pratica lo sci-alpinismo, ha provveduto all'apertura dei seguenti rifugi: ZONA ORTLES CEVEDALE...

Sottosezione G.A.M.

Assemblea ordinaria del 2 aprile ha avuto luogo in sede, l'assemblea ordinaria dei soci...

Gite sociali

Programma di massima: 23-24 maggio: Presalpa; 25-26 maggio: Hizzo del Diavolo; 27-28 maggio: Zoni Tre Cime...

Commissione scientifica

Causa dell'incidente stagionale: Il problema delle gite viene così modificato: Maggio: Passo del Brallo; Giugno: Pizzo Areola...

Lodi

Gianpaolo De Paoli: La Sezione è stata colpita il 4 aprile da una dolga e pesante nevicata...

Corso di formazione alpinistica

Parallelemente all'organizzazione del Convegno di Val Veny, la Sezione organizza un corso di formazione alpinistica...

Consiglio direttivo e cariche sociali

Ecco i risultati delle elezioni della Assemblea ordinaria annuale tenutasi il 24 marzo scorso...

Gita a Verbier

I giorni 1-3 maggio avrà luogo la gita in programma in Valle d'Aosta...

Ritorna la «Stafetta dello Stelvio»

Più di quarant'anni fa, tempo d'ebbre, tre alpinisti partirono da Innsbruck...

Passqua al Piz Padi

La gita sci-alpinistica programmata per il 4-5 maggio, è stata cancellata...

Sci-alpinismo

La gita sci-alpinistica programmata per il 4-5 maggio, è stata cancellata...

TESSERAMENTO 1970

Socio ordinario - rinnovo quota L. 3.200; Socio aggregato - rinnovo quota L. 2.800; Tesista - rinnovo quota L. 500...

Assemblea generale ordinaria dei soci

Giovedì 20 marzo si è tenuta nella sede sociale l'assemblea generale ordinaria dei soci...

Proletariato

Nella sala della Conferenza della Sezione di Milano...

46.0 Campaggio nazionale al Rifugio Monte Bianco

È uscito il progetto illustrato del Campaggio nazionale al Rifugio Monte Bianco...

Sci-alpinismo

Parallelemente all'organizzazione del Convegno di Val Veny, la Sezione organizza un corso di formazione alpinistica...

Gita a Sierra Chevalier

Al gran completo è forzato dunque ad una ventina di giorni, i desiderati di partecipare a questa gita...

Gruppo sci-alpinistico

Il tradizionale raid sci-alpinistico è giunto alla V edizione...

Un diario dall'Ocmeo di Vittorio Valesio

Abbiamo iniziato con entusiasmo il successo del film "Ocmeo"...

Soc. Alp. F.A.L.C.

MILANO - Via Principali, 2 - Tel. 86.3676

Gruppo entomologico piemontese

Domenica 15 marzo si è svolta la gita in collaborazione con il Gruppo entomologico piemontese...

TESSERAMENTO 1970

Socio ordinario - rinnovo quota L. 3.200; Socio aggregato - rinnovo quota L. 2.800; Tesista - rinnovo quota L. 500...

Assemblea generale ordinaria dei soci

Giovedì 20 marzo si è tenuta nella sede sociale l'assemblea generale ordinaria dei soci...

Proletariato

Nella sala della Conferenza della Sezione di Milano...

46.0 Campaggio nazionale al Rifugio Monte Bianco

È uscito il progetto illustrato del Campaggio nazionale al Rifugio Monte Bianco...

Sci-alpinismo

Parallelemente all'organizzazione del Convegno di Val Veny, la Sezione organizza un corso di formazione alpinistica...

Gita a Sierra Chevalier

Al gran completo è forzato dunque ad una ventina di giorni, i desiderati di partecipare a questa gita...

Gruppo sci-alpinistico

Il tradizionale raid sci-alpinistico è giunto alla V edizione...

Un diario dall'Ocmeo di Vittorio Valesio

Abbiamo iniziato con entusiasmo il successo del film "Ocmeo"...

Soc. Alp. F.A.L.C.

MILANO - Via Principali, 2 - Tel. 86.3676

Gruppo entomologico piemontese

Domenica 15 marzo si è svolta la gita in collaborazione con il Gruppo entomologico piemontese...

TESSERAMENTO 1970

Socio ordinario - rinnovo quota L. 3.200; Socio aggregato - rinnovo quota L. 2.800; Tesista - rinnovo quota L. 500...

Assemblea generale ordinaria dei soci

Giovedì 20 marzo si è tenuta nella sede sociale l'assemblea generale ordinaria dei soci...

Proletariato

Nella sala della Conferenza della Sezione di Milano...

46.0 Campaggio nazionale al Rifugio Monte Bianco

È uscito il progetto illustrato del Campaggio nazionale al Rifugio Monte Bianco...

Sci-alpinismo

Parallelemente all'organizzazione del Convegno di Val Veny, la Sezione organizza un corso di formazione alpinistica...

Gita a Sierra Chevalier

Al gran completo è forzato dunque ad una ventina di giorni, i desiderati di partecipare a questa gita...

Gruppo sci-alpinistico

Il tradizionale raid sci-alpinistico è giunto alla V edizione...

Un diario dall'Ocmeo di Vittorio Valesio

Abbiamo iniziato con entusiasmo il successo del film "Ocmeo"...

Soc. Alp. F.A.L.C.

MILANO - Via Principali, 2 - Tel. 86.3676

Gruppo entomologico piemontese

Domenica 15 marzo si è svolta la gita in collaborazione con il Gruppo entomologico piemontese...

TESSERAMENTO 1970

Socio ordinario - rinnovo quota L. 3.200; Socio aggregato - rinnovo quota L. 2.800; Tesista - rinnovo quota L. 500...

Assemblea generale ordinaria dei soci

Giovedì 20 marzo si è tenuta nella sede sociale l'assemblea generale ordinaria dei soci...

Proletariato

Nella sala della Conferenza della Sezione di Milano...

46.0 Campaggio nazionale al Rifugio Monte Bianco

È uscito il progetto illustrato del Campaggio nazionale al Rifugio Monte Bianco...

Sci-alpinismo

Parallelemente all'organizzazione del Convegno di Val Veny, la Sezione organizza un corso di formazione alpinistica...